

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A

PASQUA di RISURREZIONE - Liturgia delle ore Propria

LETTURE DEL GIORNO

CELEBRAZIONI

**12 APRILE DOMENICA
PASQUA DI RISURREZIONE**

At 10,34-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9
(sera: Lc 24,13-35)
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo

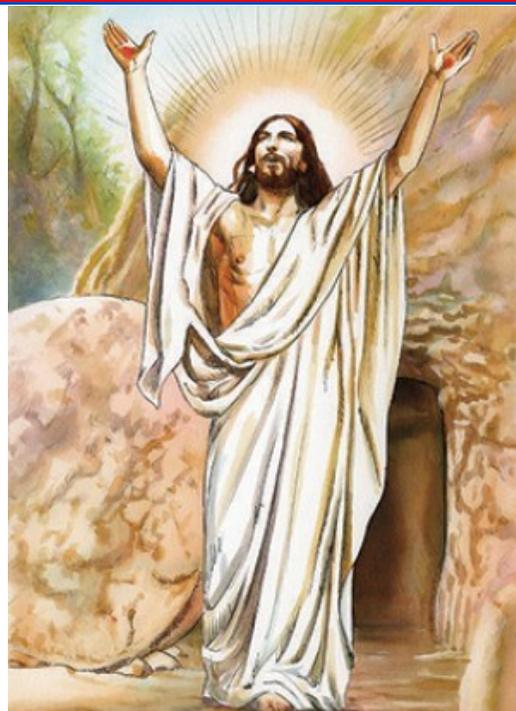
ORE 09.30
S. Messa in comunione spirituale
Segui la DIRETTA su FACEBOOK

**ALLELUIA
CRISTO E' RISORTO**

13 LUNEDI' dell'ANGELO

At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio

ORE 09.30
S. Messa in comunione spirituale
Segui la DIRETTA su FACEBOOK

**14 MARTEDI' - Ottava di Pasqua**

At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18
Dell'amore del Signore è piena la terra

15 MERCOLEDI' - Ottava di Pasqua

At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35
Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

16 GIOVEDI' - Ottava di Pasqua

At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48
O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile
il tuo nome su tutta la terra!

17 VENERDI' - Ottava di Pasqua

At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14
La pietra scartata dai costruttori è divenuta
la pietra d'angolo

18 SABATO - Ottava di Pasqua

At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15
Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto

**19 APRILE DOMENICA
della DIVINA MISERICORDIA**

At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31
Rendete grazie al Signore perché è buono: il
suo amore è per sempre



**FESTA DELLA
DIVINA
MISERICORDIA**
DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO

IN QUESTO GIORNO, TUTTE LE PORTE DIVINE SONO APERTE,
ATTRAVERSO LE QUALI FLUISCONO LE GRAZIE.

La Festa della Misericordia sia un rifugio per
tutte le anime, specialmente per i peccatori!

ORE 09.30
S. Messa in comunione spirituale
**Segui la DIRETTA
su FACEBOOK**



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap. *in cammino*



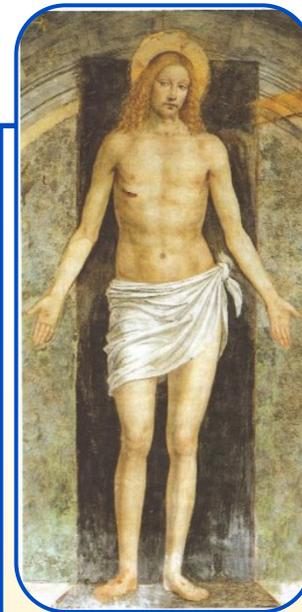
Anno XXXII - N.15

www.parrocchiasantandreatortoli.org

12 - 18 Aprile 2020

IL RISORTO

principio di vita nuova



Pasqua è la festa delle feste, è il giorno del Signore per eccellenza, il giorno in cui Cristo trionfa glorioso sulla morte e sul peccato. È il trionfo della vita. Pasqua è il giorno in cui la splendida luce della speranza, irrompe nelle nostre tenebre per dissiparle. La Risurrezione di Cristo è l'evento che dà un senso alla nostra vita terrena e a tutti gli eventi e le prove che ne costituiscono la trama.

La Pasqua è il centro del cristianesimo. La fede dei cristiani sta nella risurrezione di Cristo! Pasqua è l'avvenimento centrale della fede cristiana, il fondamento della speranza, la radice dell'amore vero.

Cristo è risorto, è vivo, è il Vivente per sempre, è il Redentore, il Salvatore dell'umanità, è il salvatore di ciascuno di noi. Cristo risorto è la potenza di Dio, che vince il male e la morte, che vince il mondo. La nostra fede non è una formula, non è un'idea, ma una Persona.

Se la fede pasquale nasce e cresce nel nostro cuore, tutto l'orizzonte della nostra vita si illumina. Tu scopri, per esempio, che ha senso fare della propria esistenza un servizio d'amore ostinato e costante come ha fatto Gesù. Il fatto che Gesù è risorto cambia la nostra vita, cambia il senso di tutto! Ci dà la certezza più grande: Cristo Gesù è vivo nella gloria dei cieli, è vivo e operante accanto a noi, è vivo in noi.

Il Risorto è il fondamento di un nuovo modo di vivere. Ora possiamo camminare in una vita nuova. A partire dall'incontro con Gesù risorto nella fede è possibile trasformare la vita,

Cristo è risorto! È il grido che sconvolse i discepoli in quel lontano giorno di Pasqua e li riempì di gioia. La Risurrezione di Cristo è fonte di gioia piena e indefettibile anche per noi. È la lieta notizia che ha il potere di cambiarci la vita: di colmarla di gioia, di pace, di coraggio, di luce. La pasqua è la prova che l'amore vince l'odio, che la giustizia trionfa sull'ingiustizia, che la sofferenza porta in sé un autentico valore redentivo; la morte è sempre sconfitta dalla vita.

vivendo con Lui e per Lui. La risurrezione di Gesù ci apre alla fiducia, all'ottimismo. Se Cristo è risorto, il dolore, le lacrime, gli affanni, la pesantezza del lavoro, il fallimento che costituiscono la trama quotidiana della nostra vita, tutto ha un significato.

Con l'annuncio della risurrezione di Cristo, all'uomo d'oggi che ha smarrito le ragioni del vivere, diciamo che è Cristo risorto la ragione per vivere e per morire.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù, aiuta tutti i fratelli che vivono nella disperazione, nel non-senso, nell'indigenza a trovare nella risurrezione la forza per alzare lo sguardo e lasciarsi accogliere dal tuo abbraccio di amore.

Amen!

SE SIETE RISORTI CON CRISTO cercate le cose di lassù..."

"Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra". (Col 3,1-4)

La risurrezione non è soltanto un avvenimento futuro che i cristiani attendono con fiducia. Essi sanno di essere risorti con Cristo nel Battesimo e di vivere già in comunione con Lui una vita nuova che attraverso gli altri Sacramenti pasquali - la Riconciliazione e l'Eucaristia - viene riversata e alimentata in loro. Con il Battesimo siamo già risorti con Cristo. Se siete risorti con Cristo, ci ricorda S. Paolo pensate alle cose di lassù, cercate le cose di lassù".

Pensare alle cose di lassù, non è distrarsi da quelle della terra. È cominciare a vederle altrimenti, senza rassegnazione e insieme senza rifiuti infastiditi, con impegno, perseveranza, mitezza e forza, umiltà e fiducia. È cominciare a vivere umanamente, nella libertà e per amore, nel continuo desiderio di donare noi stessi come Lui si è donato.

Vivere la Pasqua significa pensare in modo nuovo, cose nuove, per motivi nuovi. La Pasqua ci chiede di pensare alla grande, lasciandoci ispirare dal Vangelo di Gesù e dai suoi ideali. Vivere la Pasqua significa cercare le cose di Dio, in piena comunione con i fratelli e le sorelle nella fede. Vivere la Pasqua vuol dire portare quell'annuncio che rinnova la vita, testimoniare l'amore che ha trionfato sull'odio, quell'annuncio che provoca in noi una trasformazione interiore e fa nascere l'«uomo nuovo», l'uomo che ormai vede tutto con gli occhi nuovi illuminati dalla fede e sa amare come Cristo, quell'annuncio che fa risorgere dai sepolcri dell'egoismo, della solitudine, chi è prigioniero del male, sepolto dalla cattiveria, schiavo dell'orgoglio.

La risurrezione di Gesù attende di essere testimoniata con coraggio, con entusiasmo. E' il dono più grande che possiamo offrire a ogni persona e all'intera società. Chi celebra veramente la Pasqua non può non annunciare la gioia che ha trasformato la sua vita: «Cristo, mia speranza, è risorto!».

È con questi sentimenti che rinnovo a tutti l'augurio più fervido di una Buona e Santa Pasqua ricca di salute, armonia e gioia.

don Piero



Tortoli in Cammino e la sua Redazione

ringraziano per la simpatia, i consigli, il sostegno morale ed economico e porgono a tutti un cordiale e affettuoso

*Augurio di
Buona Pasqua!*



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE



"La Pasqua ci dice che tutto andrà bene"

La Pasqua "ci dice che Dio può volgere tutto in bene. E questa non è un'illusione, perché la morte e risurrezione di Gesù non è un'illusione, è verità. Che con Lui possiamo davvero confidare che tutto andrà bene.

Ecco perché il mattino di Pasqua ci viene detto: 'Non abbiate paura!' "Così il Papa nell'udienza generale, trasmessa in video e senza partecipazione di fedeli dalla Sala della Biblioteca del Palazzo apostolico. "In queste settimane di apprensione per la pandemia che sta facendo soffrire tanto il mondo - ha affermato -, tra le tante domande che ci facciamo, possono essercene anche su Dio: che cosa fa davanti al nostro dolore? Dov'è quando va tutto storto? Perché non ci risolve in fretta i problemi? Sono domande che noi facciamo su Dio".

"Possiamo chiederci oggi - ha proseguito, ricordando la passione e morte di Gesù -: qual è il volto vero di Dio? Di solito noi proiettiamo in Lui quello che siamo, alla massima potenza: il nostro successo, il nostro senso di giustizia, e anche il nostro sdegno. Però il Vangelo ci dice che Dio non è così. È diverso e non potevamo conoscerlo con le nostre forze. Per questo si è fatto vicino, ci è venuto incontro e proprio a Pasqua si è rivelato completamente. E dove si è rivelato completamente? Sulla Croce. Lì impariamo i tratti del volto di Dio".

a cura di MARCO LADU

Quando non è possibile confessarsi...

Si ricorda che in caso di estrema necessità l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da se stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. Se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza, anche il votum sacramenti, ovvero, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (il Confesso a Dio onnipotente, l'Atto di dolore, l'invocazione Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo abbi pietà di me) comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi.



(cfr. Concilio di Trento, Sess. XIV, Doctrina de Sacramento Paenitentiae, 4 [DH 1677]; Congregazione per la Dottrina delle Fede, Nota del 25 novembre 1989; Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).